

VareseNews

Inchiesta Mensa dei Poveri, il Gup che ha rifiutato i patteggiamenti: “Pene troppo lievi”

Pubblicato: Giovedì 7 Novembre 2019



La decisione del giudice per l'udienza preliminare **Vicidomini** del tribunale di Milano ha certamente sorpreso molti. **Rigettare 11 patteggiamenti** in una volta sola è cosa assai rara ma a sbalordire soprattutto gli avvocati degli imputati è stata la durezza delle motivazioni contenute all'interno delle 20 pagine di ordinanza di rigetto nei confronti di alcuni degli imputati dell'**inchiesta Mensa dei Poveri**.

Per **Alberto Bilardo, Laura Bordonaro, Stefano Besani, Marcello Pedroni, Alessandro Petrone, Piermichele Miano, Piero Tonetti, oltre a Matteo Di Pierro, Davide Borsani, Beniamino Crescenti e Andrea Gallina** i magistrati avevano concordato con i rispettivi legali pene tra i 1 anno e 10 mesi e 3 anni.

Secondo il Gup per nove di loro (tranne Di Pierro e Borsani) **non è applicabile la concessione delle attenuanti secondo l'art. 323 bis** del codice penale che prevede la riduzione della pena da un terzo a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati per l'individuazione degli altri responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite. Secondo Vicidomini non è ancora possibile sapere se le dichiarazioni fatte nei vari interrogatori siano veritieri in quanto le indagini sarebbero ancora in corso e non tutti avrebbero permesso l'individuazione e il sequestro delle somme indebitamente percepite.

Le attenuanti generiche non sarebbero applicabili per dieci (tranne Tonetti) per vari motivi tra i quali dichiarazioni non sufficientemente precise e per le somme restituite considerate non corrispondenti alla gravità del dolo procurato.

Infine, per tutti, il giudice rileva che **non sia applicabile il beneficio della sospensione della pena** sia per le motivazioni elencate nel diniego delle attenuanti generiche, sia per la spregiudicatezza dimostrata in occasione dei fatti per cui si procede.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it